Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Venerdì, 8 giugno — Numero 134.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*.

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

Sua Maestà il Re, con decreto del 5 corrente mese, ha nominato alla carica di sottosegretario di Stato:

per la grazia e giustizia e i culti, l'on. Avv. Gaspare Colosimo, Deputato al Parlamento;

per le finanze, l'on. Avv. Marco Pozzo, Deputato al Parlamento;

per la pubblica istruzione, l'on. Augusto Ciuffelli, Consigliere di Stato, Deputato al Parlamento:

per le poste e i telegrafi, l'on. Avv. Michele Bertetti, Deputato al Parlamento.

LEGGI E DECRETI

Il numero 223 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 maggio 1906, n. 160.

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo organico del personale di basso servizio del Ministero degli affari esteri è fissato come segue, a decorrere dal 1° giugno 1906.

3 Commessi	a L. 1800	L.	5,400
5 Capi uscieri	» 1650	»	8,250
9 Uscieri di 1ª classe	» 1500	»	13,500
9 » 2ª »	» 1350	»	12,150
4 » 3ª »	» 1200	»	4,800
3 » 4ª »	» 1000	»	3,000
		L.	47,100

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

Guicciardini.

Visto, *Il guardasigilli:* E. Sacchi.

Il numero CLII (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1904, n. 351, concernente provvedimenti per il risorgimento economico della città di Napoli;

Visto il R. decreto 28 gennaio 1886, n. MMXXVI (serie 3ª, parte supplementare) che riordina la scuola industriale « Alessandro Volta » in Napoli;

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Napoli in data 19 luglio 1905, del Consiglio comunale di Napoli in data 14 e 23 novembre 1905 e della Camera di commercio di Napoli in data 25 agosto 1905 e 19 gennaio 1906;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola industriale « Alessandro Volta » in Napoli è riordinata in conformità delle norme contenute nel presente R. decreto e prenderà il nome di Regia scuola industriale «Alessandro Volta» in Napoli.

Art. 2.

La scuola dipende dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Alle spese del suo mantenimento concorrono:

il Ministero di agricoltura, industria e commercio con L. 28,000;
la provincia di Napoli, L. 6500;
il comune di Napoli, L. 32,000;
la Camera di commercio di Napoli, L. 2500.

Il comune di Napoli fornisce inoltre gratuitamente i locali in cui ha sede la scuola e provvede, con modalità da concordarsi, alla relativa manutenzione, alla illuminazione, alla fornitura dell'acqua ed al materiale non scolastico.

Concorrono altresì al mantenimento della scuola i proventi delle tasse scolastiche, e delle officine ed i contributi eventuali di altri enti e di privati.

Art. 3.

La scuola ha lo scopo di formare abili operai per le industrie meccaniche, chimiche, elettrotecniche, e di prepararli altresì a diventare capi officina e capi fabbrica.

Per le esercitazioni pratiche degli allievi, per gli esperimenti, i saggi, le ricerche, che possono essere fatte anche per richiesta di privati industriali, la scuola è fornita:

a) di un'officina divisa nei sei reparti seguenti: per falegnami e modellisti, per fonditori, per fucinatori, per tornitori, per congegnatori, per elettricisti;

b) di un laboratorio di chimica.

La scuola ha pure un gabinetto di fisica, un museo di modelli e di apparati relativi alla meccanica ed alla tecnologia, un archivio di disegni ed una biblioteca con sezione speciale per gli allievi.

Art. 4.

La scuola comprende un corso inferiore della durata di due anni, che è fine a se stesso, e apre l'adito altresì al corso medio della durata di tre anni.

Gli allievi che avranno conseguita la licenza del corso medio potranno rimanere nella scuola a farvi un corso superiore di perfezionamento della durata di un anno.

Nel corso inferiore s'insegnano le seguenti materie: lingua italiana, storia e geografia, lingua francese, aritmetica, geometria, disegno geometrico e ornamentale, nozioni di fisica e di chimica. Inoltre gli alunni dovranno esercitarsi nel lavoro di officina.

Il corso medio si divide in quattro sezioni:

Sezione capitecnici meccanici; sezione capitecnici fonditori; sezione capitecnici chimici; e sezione capitecnici elettricisti.

Nelle sezioni del corso medio si daranno i seguenti insegnamenti:

Sezione capitecnici meccanici: algebra e trigonometria; fisica generale ed applicata; chimica generale e tecnologica; elementi di meccanica e tecnologia meccanica; elettrotecnica; disegno di macchine; esercitazioni di officina.

Le esercitazioni di officina per questa sezione si eseguiscono nei riparti dei falegnami e modellisti, fucinatori, tornitori e congegnatori e la frequenza dei singoli riparti sarà regolata secondo le speciali attitudini e tendenze dell'alunno.

Sezione capitecnici fonditori: algebra e trigonometria; fisica generale ed applicata; chimica applicata; meccanica applicata e tecnologia meccanica; disegno d'ornato, disegno di macchine, modellazione, esercitazioni di officina.

Le esercitazioni di officina si eseguiranno nel riparto fonditori, falegnami, modellisti e tornitori.

Sezione capitecnici chimici: algebra e trigonometria; fisica generale ed applicata, chimica generale e tecnologica; elementi di meccanica e tecnologia meccanica; disegno di macchine; esercitazioni pratiche di laboratorio.

Sezione capitecnici elettricisti: algebra e trigonometria; fisica generale ed applicata; chimica generale e tecnologica; elettrotecnica; elementi di meccanica e tecnologia meccanica; disegno di macchine; esercitazioni di laboratorio e di officina.

Art. 5.

Il Ministero potrà istituire nuovi insegnamenti e nuove officine, sentito il parere della Giunta di vigilanza e del Collegio dei professori.

Art. 6.

Per l'ammissione al corso inferiore occorre avere l'età di 12 anni compiuti ed aver conseguito il diploma di maturità o di licenza elementare, in conformità del regolamento per gli esami nelle scuole medie ed elementari approvato con R. decreto 13 ottobre 1904.

Al 1° anno di corso medio - oltre ai licenziati dal corso inferiore - sono ammessi gli alunni licenziati dalle scuole d'arti e mestieri, dalla scuola tecnica e dal ginnasio. Questi ultimi però dovranno superare un esame di disegno secondo il programma della scuola tecnica.

Per passare da una classe all'altra tanto del corso inferiore quanto del corso medio è obbligatorio l'esame di promozione.

Art. 7.

Alla fine di ciascuno dei tre corsi, inferiore, medio e superiore, gli allievi devono superare un esame di licenza e sarà loro rilasciato analogo diploma.

Durante il corso superiore o di perfezionamento i giovani che avessero ottenuto la licenza dalla sezione di meccanica, potranno seguire i corsi e le esercitazioni delle sezioni di fonderia e di elettrotecnica, o reciprocamente.

Non sono ammessi uditori nè praticanti a nessuno dei corsi.

Art. 8.

L'anno scolastico comincia il 1° ottobre e termina il 31 luglio. Nella seconda quindicina di luglio hanno luogo gli esami di promozione e di licenza, nella prima quindicina di ottobre quelli di riparazione e l'esame complementare di disegno per i licenziati dal ginnasio.

Art. 9.

Una Giunta di vigilanza, presieduta dal sindaco di Napoli, sopraintende all'amministrazione della scuola. Di essa fanno parte

un rappresentante del Ministero di agricoltura, industria e commercio, un altro rappresentante del Comune, uno della provincia di Napoli, uno della Camera di commercio e il direttore della scuola.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola per una somma annua non inferiore alle L. 2500, essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza, fino a quando concorreranno nelle spese nella misura suddetta.

La Giunta nomina nel proprio seno un vice-presidente e un segretario.

I membri della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 10.

La Giunta di vigilanza si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola. Si aduna inoltre, in seguito a convocazione del presidente, tutte le volte che il bisogno lo richieda, o dietro domanda di almeno due componenti.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga almeno la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi, senza giustificati motivi.

Art. 11.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede alla gestione amministrativa ed invigila l'andamento della scuola;

b) compila il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero di agricoltura, industria e commercio, per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) compila il conto consuntivo, che verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero, insieme coi documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario;

Il detto bilancio sarà a cura della Giunta comunicato agli altri enti contribuenti, dopo l'approvazione ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero e vigila, sotto la sua responsabilità, che non siano superati - senza preventiva approvazione ministeriale - gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere al Ministero su tutti i provvedimenti riguardanti le disposizioni regolamentari, i programmi, i ruoli del personale;

g) propone premi e onorificenze agli insegnanti ed al personale insegnante più meritevole o censure e punizioni a quelli che mancano ai propri doveri;

h) vigila sulla buona conservazione del materiale scientifico e non scientifico della scuola, curando che gli inventari siano regolarmente tenuti;

i) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero ed agli altri enti che contribuiscono al mantenimento della scuola una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola stessa;

k) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

l) promuove da pubbliche amministrazioni, da sodalizi e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di borse di studio e di perfezionamento;

m) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente decreto ed a quelle altre cui fosse chiamata dal ministro.

Art. 12.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero.

Saranno sottoposti all'approvazione del Ministero, col parere della Giunta di vigilanza, la ripartizione degli insegnamenti nei varî anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orarî ed i libri di testo.

Art. 13.

Il numero degli insegnanti e del personale tutto della scuola, delle officine e dei laboratorî, come pure i loro stipendî, saranno determinati da una pianta organica approvata dal ministro di agricoltura, industria e commercio, sentito il parere della Giunta di vigilanza.

Art. 14.

Il direttore, gli insegnanti, i capi officina e di laboratorio saranno scelti in seguito a pubblico concorso aperto dal ministro di agricoltura, industria e commercio.

Il direttore potrà essere scelto dal ministro fra il personale insegnante.

Uno dei componenti delle Commissioni giudicatrici dei concorsi sarà scelto dalla Giunta municipale di Napoli.

Il direttore, come pure gli insegnanti ed i capi officina e di laboratorio, scelti in seguito a concorso, saranno nominati reggenti in via di esperimento per due anni; i medesimi saranno promossi a titolari, se nel detto periodo di tempo avranno fatto buona prova.

Per le vacanze che si verificassero in corso d'anno scolastico, il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Per gli insegnamenti determinati dalla tabella come aventi carattere speciale o complementare, il Ministero potrà derogare alla regola del concorso e provvedere con incarichi annuali, da affidarsi a persone che abbiano i titoli legali di abilitazione, ad insegnare la relativa materia in scuole di egual grado o che abbiano inoltre data buona prova nel loro insegnamento.

Il personale amministrativo sarà pure nominato dal ministro predetto, sopra proposta della Giunta di vigilanza.

La nomina dei reggenti, degli incaricati, dei capi officina e di laboratorio e del personale amministrativo sarà fatta con decreto Ministeriale, la promozione a titolare del direttore e dei professori con decreto Reale.

Il personale di servizio sarà nominato dalla Giunta di vigilanza, coll'approvazione del Ministero.

Art. 15.

È ammesso il passaggio del personale direttivo ed insegnante e dei capi officina e di laboratorio da questa scuola ad un'altra e viceversa quando entrambe sieno della stessa natura e di egual grado e i funzionari da trasferirsi siano stati nominati con decreto Reale o Ministeriale.

In caso di simili passaggi sono, agli effetti del trattamento di riposo, mantenuti integralmente al funzionario i diritti acquisiti in conformità delle norme vigenti.

I passaggi, di cui nel presente articolo, sono, a seconda dei casi, ordinati con decreto Reale o Ministeriale sulla domanda degli interessati e dietro parere favorevole delle Giunte di vigilanza delle due scuole.

Art. 16.

Il direttore coadiuva il presidente, nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'amministrazione della scuola; provvede all'andamento didattico e disciplinare di essa e dei laboratorî, all'osservanza dei regolamenti, propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti e del personale delle officine, in caso di breve assenza. Nei casi di assenze prolungate ne informa il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Il direttore riferisce al Ministero, periodicamente, su tutto quanto concerne l'andamento didattico e disciplinare della scuola, ed inoltre alla Giunta di vigilanza, ad ogni adunanza di essa, sull'andamento della scuola e sui provvedimenti adottati.

Art. 17.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro asse-

gnati sotto la vigilanza del direttore ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Il collegio degli insegnanti, che sarà presieduto dal direttore o da chi ne fa le veci, propone la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, compila i programmi particolareggiati d'insegnamento, il calendario scolastico o gli orari, fa le proposte per i libri di testo e per l'acquisto del materiale scientifico e didattico, e sulle punizioni più gravi da infliggersi agli allievi a norma del regolamento di cui all'art. 22.

Il collegio degli insegnanti si riunisce, inoltre, almeno una volta al mese, per intendersi sullo svolgimento e coordinamento dei programmi d'insegnamento e per la trattazione di quegli altri argomenti che fossero dal direttore sottoposti al suo esame.

Art. 18.

Il servizio di cassa della scuola sarà fatto dal Banco di Napoli

Art. 19.

La Giunta di vigilanza avrà facoltà di fare storni di fondi da un articolo all'altro dello stesso capitolo del bilancio.

Non potranno invece essere fatti storni di fondi da un capitolo del bilancio all'altro senza l'approvazione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Art. 20.

La misura delle tasse scolastiche e la esenzione dalle medesime saranno stabilite dal regolamento di cui all'art. 22.

Art. 21.

Il direttore ed i professori titolari saranno ammessi a fruire del trattamento di riposo stabilito a favore degli insegnanti delle scuole industriali e commerciali.

Il personale inserviente sarà assicurato alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, per tutto il tempo durante il quale il detto personale rimarrà in servizio.

La scuola contribuirà al trattamento di riposo, ed alle assicurazioni di cui sopra, con una quota annuale, che sarà determinata da apposito regolamento, il quale stabilirà altresì le ritenute a carico del personale.

Art. 22.

Con un regolamento da approvarsi dal ministro di agricoltura, industria e commercio, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite le norme per l'ammissione degli alunni, per le tasse scolastiche, per gli esami di promozione e di licenza; gli obblighi degli alunni e del personale della scuola; le punizioni disciplinari; le norme per la gestione delle officine e dei laboratorî, per il riparto degli utili di quelle e di questi; e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 23.

In caso di scioglimento della scuola, da farsi con decreto Reale sopra proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, il personale tutto di essa cessa dalle sue funzioni.

Al detto personale, fatta eccezione di quello incaricato, sarà corrisposto per la durata di due anni, a carico degli enti che mantengono la scuola, ed in proporzione dei relativi contributi, un assegno non maggiore della metà, nè minore del terzo dello stipendio, se il funzionario conterà dieci o più anni di servizio, e non maggiore di un terzo, nè minore del quarto se conterà meno di dieci anni.

Tale assegno cesserà per coloro che, durante il suddetto periodo di due anni, otterranno un posto in una scuola od in un ufficio dipendente da una Amministrazione pubblica.

Lo stesso trattamento sarà fatto al personale della scuola in caso di riduzione d'organico.

Art. 24.

Nel caso di scioglimento previsto dall'articolo precedente, si provvederà alla destinazione di quanto appartiene alla scuola soppressa, a vantaggio di altro istituto scolastico di indole affine, previo accordo col municipio di Napoli.

Art. 25.

Il presente statuto potrà essere modificato con decreto Reale, sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, sentito il parere della Giunta di vigilanza della scuola.

Disposizione transitoria.

Art. 26.

Il personale della scuola attualmente in servizio e compreso in apposita tabella, da approvarsi con decreto del ministro di agricoltura, industria e commercio, sarà confermato nel grado, nell'ufficio e nello stipendio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1906.

VITTORIO EMANUELE.

E. PANTANO.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

Il numero **CLIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295 sui Collegi di probiviri;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 16 luglio 1904, n. CCCXIV, col quale venne istituito in Marsala un collegio di probiviri per la industria enotecnica ed affini con giurisdizione sul Comune di sede e su quelli di Trapani e Mazzara del Vallo;

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri per la industria enotecnica ed affini con sede in Marsala sono stabilite come segue:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI componenti ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli industriali	Numero delle sezioni per gli operai
Marsala	Marsala — Mazzara del Vallo . . .	1	—
Marsala	Marsala	—	3
Mazzara del Vallo	Mazzara del Vallo	—	1
Trapani	Trapani	1	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1906.

VITTORIO EMANUELE.

E. PANTANO.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

Il numero **CLVII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda in data 12 agosto 1905, con la quale, in nome della direzione del sodalizio costituitosi in Novara, per la cremazione dei cadaveri, e in esecuzione di deliberazione 1° dicembre 1901 dell'assemblea generale degli ascritti a detto sodalizio, si chiede l'erezione del medesimo in ente morale;

Veduto il testo dello statuto organico deliberato, definitivamente dall'assemblea generale in adunanza del 7 gennaio 1906, e composto di n. 19 articoli;

Esaminati tutti gli atti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società per la cremazione dei cadaveri, costituita in Novara, è eretta in ente morale.

Art. 2.

È approvato lo statuto organico della Società stessa deliberato definitivamente dall'assemblea generale dei soci in adunanza del 7 gennaio 1906, e composto di n. 19 articoli.

Detto statuto sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CLVI (Dato a Roma, il 22 aprile 1906), con cui il pio legato « Agosti cav. Giuseppe » di Brescia è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico per il governo di esso.

N. CLVIII (Dato a Roma, il 6 maggio 1906), con cui l'Istituto « Bassini » per erniosi poveri, in Milano, è costituito in ente morale.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 17 maggio 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Copparo (Ferrara).*

SIRE!

Le elezioni parziali dello scorso luglio hanno modificato la composizione del Consiglio comunale di Copparo, senza però dare la prevalenza ad una maggioranza omogenea, capace di costituire un'amministrazione vitale e di risolvere le questioni che più interessano quella popolazione.

Il Consiglio comunale, scisso in tre gruppi in lotta per divergenze sull'indirizzo amministrativo, non è stato da allora in grado di eleggere il sindaco, e la Giunta, nominata in seconda convocazione si è di recente dimessa, perchè non è riuscita a fare deliberare importanti atti di mutui, stante l'opposizione di un gruppo di consiglieri e la astensione di consiglieri dell'altro gruppo.

Tutti i tentativi per una intesa fra i partiti, onde rendere possibile la formazione di una nuova Giunta, sono riusciti infruttuosi; nè migliore risultato sortirono gli uffici fatti dal commissario prefettizio inviato sul posto pel disbrigo degli affari ordinari.

Intanto si è venuto manifestando nella popolazione il proposito di ottenere la ripartizione del Comune in diversi comuni nuovi, ed a tale scopo sono state tenute pubbliche riunioni, che hanno maggiormente eccitato gli animi acuendo e diffondendo una agitazione che non è scevra di pericoli per l'ordine pubblico e che ha provocato le dimissioni di 12 consiglieri.

In siffatto stato di cose, si rende necessario, come ha ritenuto il Consiglio di Stato, con suo parere dell'11 corrente, un eccezionale provvedimento, e quindi reputo doveroso sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Copparo.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Copparo, in provincia di Ferrara, è sciolto.

Art. 2.

Il signor comm. Giovanni Nota è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Caltanissetta, in data 28 ottobre 1903, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, in adunanza del 20 febbraio 1906, per la classificazione fra le strade provinciali della comunale Mintina-Torrente Gibbesi;

Considerato che contro la citata deliberazione, pubblicata a termini di legge, non venne presentato alcun reclamo;

Ritenuto che la suddetta strada è di grande importanza per le relazioni industriali, commerciali ed agricole di una estesa parte della provincia di Caltanissetta, perchè è l'unica via di comunicazione dei territori di Riesi e Sommatino e delle ricche miniere di zolfo colà esistenti, alla più prossima stazione ferroviaria di Ravanusa-Campobello ed al porto di Licata nella limitrofa provincia di Girgenti, e che, quantunque il traffico si eserciti anche sul contiguo tronco Torrente Gibbesi-stazione Ravanusa-Campobello in provincia di Girgenti, pure tale circostanza non diminuisce la grande importanza del tratto Mintina-Torrente Gibbesi, in provincia di Caltanissetta, onde si riscontrano in esso i requisiti dalla legge voluti per la sua iscrizione nell'elenco delle provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, *allegato F*;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada comunale Mintina-Torrente Gibbesi è inscritta nell'elenco delle provinciali di Caltanissetta.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

CARMINE.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 14 febbraio 1906:

Pedamonte Francesco, vice cancelliere della pretura di Schio, in aspettativa per infermità fino al 31 gennaio 1906, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1906 nella stessa pretura di Schio.

Francon Marco, vice cancelliere della 3ª pretura di Torino, in aspettativa per infermità fino al 15 febbraio 1906, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 16 febbraio 1906 nella stessa 3ª pretura di Torino.

Con R. decreto del 15 febbraio 1906:

Rossi Virgilio, cancelliere della pretura di Montiglio, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Montechiaro d'Asti.

Fontana Luigi, cancelliere della pretura di Montechiaro d'Asti, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di appello di Roma, è tramutato alla pretura di Montiglio, continuando nella detta applicazione.

De Giovanni Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Portoferraio, temporaneamente applicato al tribunale di Salerno, è nominato cancelliere della pretura di Loiano, con l'attuale stipendio di L. 1500, continuando nella detta applicazione.

Con decreto Ministeriale del 17 febbraio 1906:

Venditti Domenico Antonio, alunno di 3ª classe nella pretura di Baiano, è tramutato alla pretura di Castropignano, a sua domanda.

Manna Antonio, id. di 3ª classe nella pretura di Muro Lucano, è esonerato dal servizio, per adempiere all'obbligo della leva militare, con decorrenza dal 1° febbraio 1906.

De Bono Emanuele, id. di 3ª classe nella pretura di Bivona, è tramutato al tribunale civile e penale di Termini Imerese.

Antinucci Michele, id. di 3ª classe nella pretura di Agnone, è tramutato alla pretura di Sessa Aurunca.

Con R. decreto del 18 febbraio 1906:

Marcello Sebastiano, cancelliere del tribunale di Finalborgo, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per tre mesi, a decorrere dal 1° marzo 1906 continuando a percepire l'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 19 febbraio 1906:

Alla famiglia del vice cancelliere Botta Domenico è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di L. 1500, a decorrere dal 22 novembre 1905 e fino al termine della sospensione, da esigersi in Taranto con quietanza dello stesso funzionario.

Monarca Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Palmi in servizio da più di dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per 3 mesi, a decorrere dal 1° marzo 1906, con l'assegno pari alla metà dello stipendio.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1906:

È concessa:

al notaro Clemente Nicola una proroga sino a tutto il 22 giugno 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Flumeri;

al notaro Chini Achille una proroga sino a tutto il 7 luglio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cesenatico;

al notaro Amicone Ottavio una proroga sino a tutto il 1° marzo 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castel del Giudice;

al notaro Doria Luigi una proroga sino a tutto il 27 febbraio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Lecce;

al notaro Salvati Francesco Maria Biagio una proroga sino a tutto il 3 aprile 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Rotonda;

al notaro Monti Attilio una proroga sino a tutto il 13 aprile 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Coriano;

al notaro D'Andrea Vincenzo una proroga sino a tutto il 4 maggio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sant'Elena Sannita.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1906:

Bucceri Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Roccalumera, distretto notarile di Messina.

Giuliani Umberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bagnone, distretto notarile di Massa.

Barbara Paolo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Trani.

Cotturri Vincenzo, notaro residente nel comune di Spinazzola, distretto notarile di Trani, è traslocato nel comune di Trani.

Con R. decreto del 15 febbraio 1906:

Dō Gregorio Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Savignano di Puglia, distretto notarile di Ariano di Puglia.

Pandolfini Ignazio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Contessa Entellina, distretto notarile di Palermo.

Carta Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fonni, distretto notarile di Sassari.

Sorralutzu Francesco Luigi, candidato, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fonni, distretto notarile di Sassari.

Corbu Diddino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Oruno, distretto notarile di Sassari.

Loy Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Padria, distretto notarile di Sassari.

Castigliola Fausto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Silanus, distretto notarile di Sassari.

Ena Nicolò, notaro residente nel comune di Orotelli, distretto notarile di Sassari, è traslocato nel comune di Bono, stesso distretto.

Satta Sebastiano, notaro residente nel comune di Mamoiada, distretto notarile di Sassari, è traslocato nel comune di Olzai, stesso distretto.

Daddi Salvatore, notaro residente nel comune di Sassari, è traslocato nel comune di Gavoi, distretto notarile di Sassari.

Archivi notarili.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1906:

De Solora Carlo, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Finalborgo, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Asti, coll'annuo stipendio di L. 2000, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 200.

Con decreto Ministeriale del 12 febbraio 1906:

La pianta organica dell'archivio notarile di Campobasso, approvata con decreto Ministeriale in data 9 febbraio 1900, è modificata come appresso:

Un conservatore e tesoriere con lo stipendio di L. 1600 (con cauzione rappresentante la rendita annua di L. 100).

Un archivista con lo stipendio di L. 1100.

Un sotto archivista con lo stipendio di L. 700.

Un copista con lo stipendio di L. 500.

Economati dei benefizi vacanti.

Con decreto Ministeriale del 16 febbraio 1906:

Racomi Alicante è nominato inserviente nell'economato generale dei benefici vacanti di Milano, con l'annuo stipendio di L. 900.

Culto.

Con R. decreto del 15 febbraio 1906:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Biondi sac. Angiolo alla prima cappellania corale nel capitolo cattedrale di Livorno.

Marzano sac. Luigi alla parrocchia di Santa Maria Assunta in Galatone.

Nucci sac. Amos alla parrocchia dei Santi Bartolomeo ed Andrea del Monte a Pescia.

Gualtieri sac. Antonio alla parrocchia di Sant'Eustachio Martire in Campo di Giove.

Piccinelli sac. Alessandro alla parrocchia di Santa Croce in Bondanello.

Callegarin sac. Angelo alla parrocchia di Ponzano Veneto.

Sono stati autorizzati:

il seminario arcivescovile di Monreale ad accettare il legato di una tenuta di terre, disposto dal fu Nicolò Certa;

la fabbriceria parrocchiale di San Michele Arcangelo in Giustenice ad accettare la donazione di L. 500 dal fu Tommaso Dovo;

il parroco di Campomorone ad accettare il legato di L. 2600, disposto dal fu Francesco Persico;

la fabbriceria parrocchiale di Boccon di Vo ad accettare L. 1350 pagato da Felicita Sinigaglia in adempimento dei legati disposti dalla fu Carlotta Noale;

la fabbriceria parrocchiale di Capriate d'Adda ad accettare il legato di L. 6 annue, disposto dal fu Carlo Sala, ed a ricevere dagli eredi del testatore un certificato di rendita pubblica di annue L. 15;

il parroco di Lonato ad accettare il legato di L. 1400 disposto dalla fu Virginia Bondini;

la fabbriceria parrocchiale di Orzinuovi ad accettare L. 800, offerte dalla signora Maria Cimaschi vedova Moroni, per lo adempimento dell'onere perpetuo di culto, disposto dal fu Coriolano Moroni;

La fabbriceria parrocchiale di Sant'Agata in Cremona, ad accettare il legato della somma liquidata di L. 4818, disposto dalla fu Innocenza Mazzucchi vedova Giavazzi.

L'Opera di Terrasanta in Toscana, ad acquistare dall'Amministrazione comunale di Lucca per L. 87,000 una gran parte dell'ex-convento di San Francesco in quella città.

Il parroco di Santena ad accettare l'eredità lasciata dal fu Martino Tosco.

Il duca di Bagnoli Nazario Sanfelice, il marchese Alfonso Imperiale d'Afflitto ed il conte Luigi Cattaneo dei principi di San Nicandro, sono nominati deputati della Real cappella del tesoro di San Gennaro in Napoli pel quadriennio dal 1° gennaio 1906 al 31 dicembre 1909.

Con R. decreto del 17 dicembre 1905, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1906:

È stato parzialmente accolto il ricorso del parroco della chiesa di Santa Rosalia in Santo Stefano Quisquina contro le decisioni del 12 gennaio e 14 aprile 1904 della Giunta provinciale amministrativa di Girgenti, ordinandosi il ripristinamento nel bilancio del detto Comune degli assegni per spese di culto fino alla concorrenza di L. 556.10.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale delle gabelle.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Bosco dott. Giorgio — Tonazzi dott. Umberto, allievi chimici nei laboratori delle gabelle a Roma, sono nominati chimici di 4ª classe, in seguito a concorso per esami.

Biazzo dott. Rosario, allievo chimico nei laboratori delle gabelle a Genova, è nominato chimico di 4ª classe, in seguito a concorso per esami.

Malatesta dott. Giuseppe — Guareschi dott. Rinaldo, allievi chimici nei laboratori delle gabelle a Roma, sono nominati chimici di 4ª classe, in seguito a concorso per esami.

Gobbi dott. Amilcare, allievo chimico nei laboratori delle gabelle a Milano, è nominato chimico di 4ª classe, in seguito a concorso per esami.

Fachinato dott. Arnaldo, allievo chimico nei laboratori delle gabelle a Venezia, è nominato chimico di 4ª classe, in seguito a concorso per esami.

Settimi dott. Luigi, allievo chimico nei laboratori delle gabelle a Roma, è nominato chimico di 4ª classe, in seguito a concorso per esami.

Personale delle imposte dirette.

Con RR. decreti del 26 aprile e 5 maggio 1906:

I sottodescritti volontari sono nominati vice agenti di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette:

Cinquini Paolo — Grosso Ignazio — Nam Angelo — Tentarelli Clemente — Bonavita Arturo — Stancanelli Emanuele — Carpi Lino — De Matteo Giuseppe — Carrozzini Alessandro — Licci Brizio Leonardo — Rochira Giovanni — Mammana Giuseppe — Di Maria Salvatore — Bizzarri Dante — Armiento Matteo — Bonatti Vittorio — Priggione Carlo — Mendia Renato — Casu Stefano — Pinti dott. Filoteo — Vannini Lorenzo.

Con decreto Ministeriale del 27 aprile 1906:

Interdonato Natale, ufficiale alle scritture nelle manifatture dei tabacchi, promosso dalla 3ª alla 2ª classe per anzianità.

Gerardelli Agostino, ufficiale alle scritture, promosso dalla 4ª alla 3ª classe reggente per anzianità, con lo stipendio annuo di L. 1650, dal 1° maggio 1906.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 4 corrente in San Romano, Piazza al Serchio e in Camporgiano, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 7 giugno 1906.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale.

***Trasferimento di privativa industriale* N. 3451.**

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 171, n. 161 del registro attestati, n. 67.555 del registro generale, del 26 giugno 1903, col titolo: « Perfectionnements aux machines à assembler des matrices à caractères et à fondre d'après elles des linotypes », originariamente rilasciato a Holbourns John Glennie & Longhurst Henry Alexander, a Londra, fu trasferito per intero alla Linotype and Machinery Limited, a Londra, in forza di cessione totale fatta a Londra, con atto privato sottoscritto rispettivamente dalle parti l'8 e il 21 marzo 1906, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 24 aprile 1906, al n. 21,325, vol. 1478 atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano addì 28 aprile 1906, ore 15.30.

Roma, addì 19 maggio 1906.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

***Trasferimento di privativa industriale* N. 3452.**

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale, vol. 161, n. 128 del registro attestati, n. 64,937 del registro generale, del 10 dicembre 1902 col titolo: « Procédé pour la fabrication d'acide nitrique », originariamente rilasciato a Pauling Harry, a Brandau (Boemia), fu trasferito per intero alla Westdeutsche Thomasphosphat-Werke G. m. b. H., a Berlino, in forza di cessione totale fatta a Berlino il 23 ottobre 1903 con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Torino, il giorno 4 maggio 1906, al n. 18,910, vol. 233, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Torino, addì 5 maggio 1906, ore 16.

Roma, addì 28 maggio 1906.

Il direttore della divisione I
OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 8 giugno, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,88 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 8 giugno occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

7 giugno 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	105,17 59	103,17 59	103,42 99
4 % *netto*.....	104,87 14	102,87 14	103,12 54
3 1/2 % *netto* .	103,76 82	102,01 82	102,24 23
3 % *lordo*.....	72,80 28	71,60 28	72,35 67

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

I telegrammi scambiatisi fra gli Imperatori d'Austria e Germania ed il Re d'Italia sono molto commentati dalla stampa austriaca e tedesca.

La *Neue Freie Presse* dice che l'intervista di Schoenbrunn ha dato luogo ad un fatto molto importante e significativo per la politica europea; nulla può essere

meglio accolto, nulla può svegliare maggiormente la simpatia dell'Austria-Ungheria che il pensiero di una amicizia franca e durevole con l'Italia. Il colloquio di Schoenbrunn ha provato il fermo mantenimento della triplice ed ha dato al mondo una nuova garanzia di pace.

Il *Neues Wiener Tageblatt* si esprime in senso analogo ed aggiunge: « L'importanza del colloquio di Schoenbrunn si riassume così: nessun nuovo accordo politico, mantenimento della triplice alleanza ».

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive che lo scambio di dispacci fra i due Imperatori ed il Re d'Italia costituisce un felice complemento dell'incontro dei due Imperatori. L'unione degli Stati dell'Europa centrale è un fatto. Ora come prima la triplice alleanza non ha bisogno di nulla cambiare nei suoi scopi per continuare ad esistere nell'Europa, tanto compresa della necessità della pace, poichè i suoi scopi furono sempre difensivi e diretti verso il mantenimento della pace. L'incontro dei due Imperatori a Vienna è avvenuto sotto impressioni che possono essere salutate con soddisfazione, senza riserva, come una nuova conferma della tendenza dell'alleanza, che è rimasta inalterata da diecine di anni: di agire cioè a favore del continuo progresso dei popoli verso una crescente prosperità.

In genere la stampa tedesca ed austriaca non annette speciale importanza politica all'incontro dei due Imperatori e lo giudica, più che altro, una prova della continuazione dei migliori rapporti della triplice alleanza, i quali, al dire di taluni giornali russi e francesi, si erano alquanto intiepiditi. Prevale per il resto l'opinione che si tratti di un abboccamento di carattere privato.

***

Già prima delle feste per le nozze del Re di Spagna, Moret, presidente di quel Consiglio dei ministri, voleva rassegnare le dimissioni del Gabinetto per la questione sorta con le Cortes, delle quali il Moret vorrebbe lo scioglimento. Per non incagliare lo svolgimento delle feste nuziali, Moret aderì all'invito del Re di soprassedere alla sua risoluzione fin dopo le feste. Ma appena queste furono chiuse, Moret ripropose le dimissioni.

Re Alfonso le accettò per tutti i membri del Gabinetto, ma mantenne in carica Moret, al quale affidò la ricomposizione del Gabinetto. Si spera tuttavia di evitare lo scioglimento delle Cortes e le conseguenti elezioni generali, per le quali è giudicato assai inopportuno il momento.

***

Anche la questione agraria, che è certamente la più grave che stia dinnanzi alla Duma ed al Governo russo, è sulla via di una soluzione. Al dire della *Magdeburger Zeitung*, in un Consiglio di ministri, tenutosi sotto la presidenza dello Czar, si decise di assegnare 4 milioni di ettari di terreni appartenenti allo Stato per la ripartizione fra i contadini. La Duma aveva chiesto 28 milioni di ettari.

Ciò che invece non trova una soluzione è la domanda della Duma di un'amnistia plenaria. Per questa, l'agitazione tra gli operai ed i contadini va crescendo di giorno in giorno.

Molti manifestini distribuiti in quelle classi eccitano a liberare colla forza i carcerati dalle mani della burocrazia sanguinaria, come viene oggi chiamato il Governo. La stampa liberale russa insiste nel dire che lo Czar è propenso a larghe concessioni e che non può attivarle per l'opposizione che incontra nel partito ultraconservatore di Corte.

***

Il Governo inglese, appena ebbe comunicazione ufficiale del pensionamento dei congiarati serbi e del loro effettivo allontanamento dall'esercito, chiese al Governo serbo di riattivare le relazioni diplomatiche, e se gli sarebbe stato gradito come inviato il consigliere di ambasciata a Berlino, Withead. Il Governo serbo rispose telegraficamente che Withead gli sarebbe stato graditissimo. Per la prossima settimana si aspetta l'arrivo a Belgrado del nuovo inviato.

***

La questione insorta per la visita della squadra inglese a Kronstad, nella quale si voleva ravvisare un atto ostile alla Germania, è stata facilmente appianata coll'aggiungere alla visita dei porti russi anche quella di due forti germanici.

L'*Echo de Paris* si dice in grado di affermare che i Governi russo ed inglese si sono accordati pienamente intorno alla visita della squadra inglese in Russia. La squadra visiterà i porti russi di Libau, Rigà, Cronstadt, Helsingfors e i porti tedeschi di Danzica e Kiel.

***

L'*Agenzia Stefani* informa che la Missione italiana avente a capo il R. ministro, comm. Malmusi, è giunta a Fez il 3 giugno, dopo ottimo viaggio, facendo, nella mattina stessa dell'arrivo, l'ingresso solenne nella capitale. La Missione doveva essere ricevuta dal Sultano entro i tre primi giorni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, ieri, ricevette in udienza particolare l'on. senatore De Martino Giacomo e il cav. Carlo Rossetti, della presidenza dell'Istituto coloniale italiano.

S. M. s'intrattenne in cordiale colloquio, interessandosi dell'andamento fiorente dell'Istituto; e gradì l'omaggio del primo numero della *Rivista coloniale*, pubblicazione edita dallo stesso Istituto.

Ieri pure S. M. ricevette in privata udienza il comm. Basilio Cittadini, direttore del giornale *La patria degli italiani*, di Buenos-Aires.

Il comm. Cittadini presentò al Sovrano un ricco *album* con sessantasei mila firme d'italiani, che concorsero a formare il fondo di ottocento mila lire in soccorso dei danneggiati dal terremoto delle Calabrie.

S. M. si rallegrò vivamente col comm. Cittadini per l'opera altamente patriottica che compie col suo giornale nell'Argentina e per le iniziative filantropiche che beneficano tanti italiani in quella fiorente nostra colonia e in patria. S. M. volle poi essere informata sulle condizioni dei nostri connazionali in Buenos Aires e in altre città argentine; e strinse ripetutamente la mano al nostro bravo collega, esprimendogli cordiali elogi.

S. M. il Re, accompagnato dalla sua casa militare, onorò, nel pomeriggio di ieri, di sua presenza la sede del Circolo militare, assistendo ad una conferenza sul tema: « I risultati della guerra russo-giapponese », tenutavi dal maggiore di stato maggiore, cav. Caviglia.

Il Sovrano attentamente seguì l'interessante svolgimento della conferenza, e complimentò, vivamente soddisfatto, il conferenziere.

S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla duchessa Massimo e dal conte Zeno, ha visitato ieri l'Esposizione di Belle arti.

Trovavansi a riceverla il vice presidente dell'Associazione fra i cultori di Belle arti, conte Soderini, il marchese Latour, il cav. Moraldi, il prof. Petiti.

L'Augusta signora visitò attentamente le varie sale, si trattenne circa due ore, esprimendo, al momento di lasciare il palazzo, la sua viva soddisfazione per la riuscita Mostra.

La rappresentanza di Londra a Roma. — Il Lord Mayor di Londra Walter Waughan Morgan e gli sceriffi Smallmann e Bowater, e le loro signore, ospiti graditi di Roma, furono ieri nel pomeriggio visitati al Palace Hôtel, da S. E il ministro degli esteri, Tittoni, che loro espresse saluti e augurî di convenienza a nome del Governo italiano.

Stamane, alle 11,30, gli ospiti, nonchè il personale dell'ambasciata inglese e S. E. Tittoni, furono invitati a colazione da S. M. il Re al Quirinale.

Nella visita che l'on. senatore Cruciani-Alibrandi, sindaco di Roma, fece ieri al Lord Mayor, venne a questo espresso l'invito di una visita per questa sera ai musei capitolini; ma il Lord Mayor lo declinò, scusandosi, a causa di precedenti impegni.

Nella giornata di ieri il Lord Mayor e gli sceriffi si recarono all'ambasciata inglese, dove furono ricevuti dal primo segretario e dagli *attachés* in assenza dell'ambasciatore sir Egerton, che trovavasi fuori di Roma.

Questa sera la rappresentanza londinese, verso la quale dal Sovrano al più umile cittadino fu usata degnamente la più gentile ospitalità, partirà per Napoli alle ore 21,10.

Il Comitato romano pro danneggiati dal terremoto. — Il Comitato romano di soccorso, adunatosi ieri sera nei locali comunali di via Poli, approvò la relazione sul proprio operato e deliberò di renderla di pubblica ragione.

In fine dichiarò sciolto il Comitato stesso.

Tassa sui velocipedi. — Come già annunziammo, a partire da domenica 10 giugno corrente, i velocipedi non potranno circolare sulle aree pubbliche se non siano muniti della prescritta targhetta, da L. 10 per i velocipedi da un posto, da L. 15 per quelli da più posti.

Sarà bene che i ciclisti non dimentichino tale scadenza, se non vogliono esporsi, circolando sulle aree pubbliche, all'applicazione delle corrispondenti penalità, nella misura cioè del doppio della tassa, oltre il pagamento della tassa di L. 10 o 15 rispettivamente, qualora intendano di seguitare a circolare.

Le targhette trovansi in vendita presso i Comuni.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Il secondo saggio finale degli alunni fece convenire ieri nella grande sala del Liceo musicale un pubblico numerosissimo e sceltissimo.

Intervenne anche S. M. la Regina Elena, vivamente acclamata dall'elegante uditorio, in cui notavansi tutte le celebrità artistiche della capitale.

Tutti gli alunni, presentati dai loro professori, furono applauditi, ma le maggiori ovazioni spettarono, per la parte istrumentale, alla arpista sig.na Enrichetta Graziani, allieva della signora Sofia Sarzana, che con molto sentimento, grazia e forza eseguì le *fantasia per arpa sull'Oberon* di Weber, ed alla violinista signorina Elettra Concetti, alunna del prof. Romolo Jacobacci, che interpetrò in modo veramente superiore ad ogni elogio tanto la *romanza per violino* del Rubinstein e Wieniawski, che *le danse ungherési* del Brahms-Joachim.

Per la parte vocale si ebbe occasione di ammirare la limpida, fresca, simpatica voce del giovane tenore sig. Guido Ciccolini, alunno del prof. Antonio Cotogni, che nell'eseguire la romanza della *Mignon* ne ricordava i bei tempi del De Lucia, e la sig.na Nelda Garrone, alunna del prof. Attilio Ugolini, che fece sfoggio di una bella e melodica voce nell'interpretare il recitativo ed aria nell'opera *Demofoonte* del Cherubini.

Lunedì prossimo vi sarà il terzo ed ultimo saggio.

Per le Esposizioni artistiche di Monaco di Baviera. — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato comunica che gli oggetti di ritorno dall'Esposizione di belle arti annuale e da quella internazionale di belle arti, che avranno luogo a Monaco di Baviera dal 1° giugno al 31 ottobre corrente anno, saranno trasportati gratuitamente sulle linee dello Stato e delle ferrovie meridionali italiane alle identiche condizioni stabilite per la XXXIII Esposizione generale artistica di Vienna.

I termini di tempo per l'applicazione delle facilitazioni cominciarono a decorrere dal 1° corr. e dureranno fino al 15 gennaio 1907.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di maggio reca:

In questa decade il tempo, in prevalenza caldo ed asciutto, migliorò le condizioni dei campi in tutto il Regno.

Il frumento è ovunque promettente ed in qualche luogo della Sicilia ne è cominciata la mietitura. Buoni in generale i granturchi e gli ortaggi. Si falciano al sud l'orzo e l'avena con raccolto scarso nella penisola Salentina a causa della passata siccità. È quasi terminata la fienagione con prodotto in complesso abbondante. Si fanno le irrorazioni ai vigneti che vegetano normalmente. Gli alberi da frutto lasciano sperare un buon raccolto, ad eccezione di alcune località, dove risentirono i danni per il cattivo tempo trascorso, o quelli prodotti dalla recente eruzione del Vesuvio.

La campagna bacologica dà ovunque affidamento di un buon risultato.

Lavori a Salerno. — Ieri, a Salerno, ebbe luogo la cerimonia della posa del primo blocco di pietra per i grandiosi lavori di difesa della spiaggia che fiancheggia l'abitato di Salerno.

Alla cerimonia intervennero tutte le autorità civili e militari e grande folla.

Parlarono applauditissimi l'on. Camera, presidente del Consiglio provinciale ed il sindaco cav. Cavaliero.

Società per le strade ferrate meridionali. — Coi tipi dello stabilimento Civelli, di Firenze, la « Società italiana per le strade ferrate meridionali » ha pubblicato la relazione e le proposte del Consiglio d'amministrazione, esposte nell'assemblea generale straordinaria del 25 aprile u. s., ed approvate dall'assemblea medesima.

Marina militare. — La R. nave *Marco Polo* è partita da Nanking. La *Governolo*, stazionaria al Benadir, partirà il 10 corrente da Zanzibar per Aden. La R. nave-scuola *Flavio Giova* è partita da Tunisi per porto Empedocle.

⁂ Ieri a Portoferraio è giunta una divisione della squadra navale composta delle RR. navi *Regina Margherita*, *Saint-Bon*, *Emanuele Filiberto* e *Agordat*, al comando del vice-ammiraglio Di Brocchetti.

Marina mercantile. — Il *Barbarigo* della Società veneziana è partito da Massaua per Aden e Calcutta. — Da New-York è partito per Genova il *Buenos Aires* della T. B.

ESTERO.

Spedizione artica danese. — Il *Times* fornisce i seguenti particolari sulla spedizione artica che, al comando del

signor Mylius Ericksen, lascierà la Danimarca il 1° luglio prossimo venturo:

La spedizione si dirigerà prima verso la costa ovest della Groenlandia, cercando di avanzarsi più al nord della spedizione Sabine Clavering del 1823. Il primo problema da risolversi è la presenza degli eschimesi in detta regione, fatto che è ancora dubbio.

La spedizione, scesa a terra, traverserà la Groenlandia verso nord-est, per arrivare all'84° di latitudine e riconoscere in tal modo tutta la posizione nord della Groenlandia, che è tuttora sconosciuta, essendosi il Nansen, nella sua famosa traversata, tenuto più al sud. Si crede che in questa regione si trovi uno dei poli glaciali del mondo, cioè il punto in cui il freddo raggiunge il suo massimo di intensità.

La spedizione porta seco degli apparecchi radiotelegrafici e degli automobili, avendo il Nansen affermato che nelle pianure della Groenlandia l'uso dell'automobile è possibile.

La spedizione comprende 22 danesi e 2 tedeschi, ed è equipaggiata in modo eccezionale.

Il commercio degli automobili in Germania. — Il commercio degli automobili si è considerevolmente sviluppato in Germania durante questi ultimi anni, ma se l'esportazione delle marche tedesche ha progredito, l'importazione in Germania dei prodotti dell'industria automobilistica straniera, principalmente dell'industria francese, si è accresciuta in una misura più considerevole ancora.

Così l'importazione delle vetture automobili francesi, destinate al trasporto delle persone si è elevata da 6139 quintali metrici nel 1904 a 10,623 nel 1905.

L'industria tedesca degli automobili ha riportato in questi ultimi anni un grande successo nel commercio di esportazione delle vetture destinate al trasporto delle merci. L'esportazione totale di questi veicoli si è elevata da 3978 quintali metrici nel 1904 a 6975 nel 1905.

Il miglior cliente della Germania per queste vetture è l'Inghilterra le cui importazioni sono salite da 2350 quintali metrici nel 1904 a 5811 nel 1905. Il Chili ed il Giappone sono pure buoni clienti della Germania per ciò che concerne gli automobili destinati al trasporto delle persone.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 7. — L'Imperatore Guglielmo si è recato stamane al castello di Kreuzenstein per fare visita al conte di Vilczek.

PARIGI, 7. — Il Comitato internazionale incaricato di elaborare lo statuto della Banca di Stato del Marocco ha terminato i suoi lavori ed ha approvato il progetto di statuto.

Il presidente Pallain ha pronunciato un discorso cordiale ed il signor Fischal, delegato tedesco, lo ha ringraziato a nome dei colleghi per la sua gentile ospitalità e per la sua cortese imparzialità ed ha espresso il suo compiacimento per la scelta di Parigi come luogo di riunione del Consiglio di amministrazione della futura Banca.

PARIGI, 7. — *Senato.* — S'inizia l'esame in seconda lettura di una proposta di Granjon che modifica la legge sulle responsabilità, nei casi di disordini e di rivolta, nei Comuni che non hanno la direzione dalla loro polizia.

Fessard sostiene un controprogetto.

PARIGI, 7. — *Camera dei deputati.* — Si convalidano nove elezioni di deputati. Indi si toglie la seduta.

PARIGI, 7. — Il marchese di Ségur ha ritirato la sua candidatura al seggio già occupato dal cardinale Perraud all'Accademia. Così il cardinale Mathieu rimane unico candidato a quel seggio.

VIENNA, 7. — *Camera dei deputati.* — L'aula e le tribune sono affollatissime.

I nuovi ministri al loro entrare nell'aula sono vivamente felicitati.

Il presidente della Camera, Wetter, esprime il profondo orrore e l'indignazione suscitati dall'attentato di Madrid e la viva soddisfazione per il fatto che i Sovrani di Spagna e l'arciduca Francesco Ferdinando hanno scampato il pericolo corso (Vive approvazioni).

Indi il presidente del Consiglio, Beck, espone il programma del Governo e dice che tale programma concretato colla cooperazione di uomini che godono la fiducia dei grandi partiti, dà alla Camera la garanzia di poter attendere fiduciosa l'opera del Governo.

Il presidente del Consiglio spiega le divergenze nei punti di vista dei Governi austriaco ed ungherese sulla tariffa doganale comune. Il Governo austriaco è disposto ad entrare ancora una volta in trattative con l'Ungheria sulle condizioni economiche delle due parti della monarchia, ma i negoziati devono essere fatti con piena lealtà ed energia e assicurare una base duratura alla vita economica della monarchia. Se le trattative non giungeranno ad un accordo soddisfacente per l'Austria, il Governo prenderà le misure necessarie, indipendenti, per garantire con calma ed energia gli interessi austriaci (Vive approvazioni).

Il Governo conta sul pieno appoggio del Parlamento, che deve esser sicuro che i suoi diritti saranno efficacemente tutelati.

Il presidente del Consiglio rileva la necessità di continuare la azione tendente al riscatto delle ferrovie da parte dello Stato. Dichiara che il Governo dedicherà tutte le sue forze a condurre a fine la riforma elettorale come pure alla risoluzione dei conflitti di nazionalità.

Ha ferma convinzione che il Gabinetto, colla sua composizione, costituirà la base sulla quale si potrà iniziare l'opera di pacificazione nazionale.

Il presidente del Consiglio conclude invitando il Parlamento ad unirsi, perchè, nell'attuale situazione critica, il più forte baluardo degli interessi comuni di tutti i popoli dell'Austria è l'accordo incrollabile tra il Governo ed il Parlamento (Vive approvazioni).

La proposta di aprire la discussione sulle dichiarazioni del Governo è respinta.

La Camera passa all'ordine del giorno.

LEOPOLI, 7. — Parecchi fiumi fra cui il Dniester hanno straripato ed inondato vari Comuni situati lungo le sponde. Il servizio ferroviario è interrotto fra Dolima e Mygoda e fra Delatyn e Kolomea.

MADRID, 7. — I giornali si occupano lungamente dell'attitudine del giornalista repubblicano Nakens che ha favorito la fuga di Moral, sapendo che egli era l'autore dell'attentato contro i Sovrani.

Parecchi giornali biasimano la condotta di Nakens, altri dicono che egli agì nobilmente, mosso da un sentimento di pietà, altri, infine, rilevano che non doveva nè consegnare, nè proteggere Moral e che, favorendone la fuga, commise un ingiustificabile errore.

VIENNA, 7. — Stasera alle 7 ha avuto luogo al Castello di Schönbrunn un pranzo di Corte.

Vi sono intervenuti l'Imperatore Guglielmo e l'Imperatore Francesco Giuseppe, gli arciduchi e le arciduchesse, gli alti funzionari della Corte, il seguito dell'Imperatore Guglielmo, l'ambasciatore di Germania, conte Wedel, i ministri comuni Goluchowski, Pitreich e Burian, il presidente del Consiglio austriaco, conte Beck, ed il presidente del Consiglio ungherese, Wekerle.

Dopo il pranzo vi è stata una serenata, eseguita dalla *Wiener Männergesangsverein.*

Alle 9.30. — L'Imperatore Guglielmo è partito per Berlino, sa-

lutato alla stazione di Penzing dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

I due Imperatori hanno preso congedo nel modo più cordiale e si sono abbracciati tre volte.

PARIGI, 7. — Il Consiglio dei ministri ha stabilito definitivamente il testo delle dichiarazioni che il Governo esporrà lunedì al Parlamento.

Si assicura che per colmare il disavanzo nel bilancio per il 1907 il Gabinetto si propone di chiedere un aumento sulla tassa di successione ed un aumento di tassa sul vino e liquori.

Le dichiarazioni che il Governo farà alla Camera esporranno poi tutte le riforme che il Gabinetto si propone di sottoporre al Parlamento.

Indicheranno inoltre l'intenzione dei ministri di prendere l'iniziativa di una amnistia generale.

Il programma di riforme preparato dal Gabinetto comprende: l'imposta sul reddito, la riorganizzazione amministrativa, l'organizzazione del lavoro, la riforma dei Consigli di guerra, ecc.

Si assicura che il Governo si pronuncierà pure favorevole per il riscatto parziale di certe linee ferroviarie.

NEW-YORK, 8. — Un telegramma da Hillbourg (Kansas) annuncia che la città di Goessel, abitata da Tedeschi, è stata quasi distrutta da un ciclone. Circa 80 persone sono rimaste ferite

CAPETOWN, 8. — La ferrovia da Capetown al Cairo ha raggiunto un punto situato a 360 miglia al nord di Victoria-Fall.

LONDRA, 8. — Il *Daily Telegraph* ha da New-York: il treno *express* della Pensilvania, che parte da New-Jersey a mezzogiorno, ha avuto uno scontro con un treno merci a Lancaster. Vi sarebbero quindici morti e cinquanta feriti.

PIETROBURGO, 8. — Il gruppo del lavoro, alla Duma dell'Impero, composto di 102 deputati operai e contadini, ha risoluto di applicare l'ostruzionismo durante le sedute della Duma, per combattere il Gabinetto Goremikin.

MADRID, 8. — Il Re Alfonso XIII e la Regina Victoria hanno assistito all'inaugurazione di un quartiere operaio.

La folla ha fatto loro calorose ovazioni.

COSTANTINOPOLI, 8. — La Corte di cassazione ha confermato la sentenza di morte pronunciata contro il generale di divisione Ali Chamil, il gran mastro di cerimonie Abur Rezak ed altre persone.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 7 giugno 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	755.77.
Umidità relativa a mezzodì	33.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	cop. nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 24.2. minimo 11.5.
Pioggia in 24 ore	— —

7 giugno 1906.

In Europa: pressione massima di 770 in Danimarca, minima di 754 in Transilvania.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 4 mm. al nord; temperatura poco variata; pioggiarelle e temporali sull'Italia inferiore.

Barometro: minimo a 759 sul basso Adriatico, massimo intorno a 760 sul versante Tirrenico ed isole.

Probabilità: venti moderati o forti del 3° e 4° quadrante; cielo vario sulle isole, in gran parte nuvoloso altrove con alcune piogge e temporali; mare quà e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 7 giugno 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio ...	sereno	calmo	22 5	15 8
Genova	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	22 2	16 0
Massa Carrara ...	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	25 2	12 8
Cuneo	sereno	—	23 8	13 3
Torino	sereno	—	23 1	14 3
Alessandria	sereno	—	23 7	11 8
Novara	sereno	—	26 0	17 0
Domodossola	sereno	—	24 7	6 2
Pavia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 8	15 0
Milano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	27 7	13 3
Sondrio	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 8	8 7
Bergamo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	22 7	14 1
Brescia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	24 6	12 0
Cremona	$^{1}/_{2}$ coperto	—	25 6	14 3
Mantova	$^{3}/_{4}$ coperto	—	25 0	16 3
Verona	$^{3}/_{4}$ coperto	—	25 3	16 2
Belluno	$^{1}/_{2}$ coperto	—	23 9	11 5
Udine	$^{3}/_{4}$ coperto	—	24 0	13 1
Treviso	coperto	—	27 1	15 8
Venezia	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	24 0	18 2
Padova	coperto	—	23 4	13 6
Rovigo	coperto	—	23 8	12 0
Piacenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	24 3	13 0
Parma	coperto	—	24 6	14 5
Reggio Emilia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	24 0	15 0
Modena	$^{3}/_{4}$ coperto	—	23 7	14 7
Ferrara	$^{3}/_{4}$ coperto	—	22 7	13 4
Bologna	$^{3}/_{4}$ coperto	—	22 0	14 9
Ravenna	sereno	—	21 5	11 5
Forlì	$^{1}/_{2}$ coperto	—	22 4	11 6
Pesaro	coperto	legg. mosso	22 9	11 0
Ancona	coperto	mosso	22 0	19 9
Urbino	$^{1}/_{2}$ coperto	—	17 5	12 4
Macerata	coperto	—	17 8	12 1
Ascoli Piceno	$^{3}/_{4}$ coperto	—	18 0	13 0
Perugia	sereno	—	18 6	11 9
Camerino	coperto	—	16 2	10 2
Lucca	$^{1}/_{4}$ coperto	—	23 7	12 8
Pisa	sereno	—	23 0	11 5
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	23 4	14 7
Firenze	sereno	—	24 2	12 0
Arezzo	sereno	—	21 6	10 2
Siena	sereno	—	20 0	16 4
Grosseto	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 0	10 0
Roma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	22 5	11 5
Teramo	sereno	—	16 7	13 0
Chieti	coperto	—	17 0	9 0
Aquila	coperto	—	15 8	10 0
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	20 0	12 9
Bari	coperto	agitato	19 0	12 8
Lecce	coperto	—	19 4	11 6
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	21 0	10 2
Napoli	sereno	calmo	20 0	13 6
Benevento	coperto	—	19 4	9 5
Avellino	coperto	—	18 5	7 0
Caggiano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 2	8 2
Potenza	coperto	—	13 0	7 7
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	20 0	10 0
Reggio Calabria ..	sereno	calmo	21 0	14 2
Trapani	sereno	calmo	21 0	15 8
Palermo	sereno	calmo	24 0	12 0
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	25 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	25 0	14 0
Messina	sereno	calmo	22 8	14 5
Catania	sereno	calmo	23 4	14 4
Siracusa	sereno	calmo	20 6	16 2
Cagliari	sereno	calmo	26 5	12 0
Sassari	sereno	—	24 0	12 6

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*